

25 Ottobre
2015

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2397

PARRROCCHIA COME UNA FAMIGLIA

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - (PI) - Anno 45°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

24 Maggio 2015

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Chi sono i Missionari?

Nel senso più proprio e "tradizionale" i "Missionari" sono i sacerdoti, le Suore e alcuni semplici Laici Cristiani che, avvertendo una particolare "chiamata" di Gesù, lasciano il loro Paese, la propria

Padre Piero Parolari, missionario e medico in Bangladesh



famiglia, e unendosi ad alcuni Istituti nati nella Chiesa proprio per la "diffusione del Vangelo, dopo opportuna preparazione, vanno nelle Nazioni del mondo ove il Vangelo non è ancora conosciuto, per far conoscere la persona di Gesù Cristo e il suo "messaggio di amore" per ogni uomo e donna di ogni razza e nazionalità. Il Papa ha detto nel suo "Messaggio" che il Vangelo è destinato a tutti, ma "i destinatari privilegiati, lo dice lo stesso Vangelo, sono: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti" Il Papa, affronta anche un altro problema:

il Vangelo è una "proposta" da accogliere, ma, dice Papa Francesco "Oggi, la missione è posta di fronte alla sfida di rispettare il bisogno di tutti i popoli di ripartire dalle proprie radici e di salvaguardare i valori delle rispettive culture. Si tratta di conoscere e rispettare altre tradizioni e sistemi filosofici e riconoscere ad ogni popolo e cultura il diritto di farsi aiutare dalla propria tradizione nell'intelligenza del mistero di Dio e nell'accoglienza del Vangelo di Gesù, che è luce per le culture e forza trasformante delle medesime".

Però, attenzione a quello che dice il Papa!.....

"Guai a me se non annuncio il Vangelo!"

"Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «Guai a me se non annuncio il Vangelo!».

A NOLE' CHIESTO OGGI

di:

- 1) Conoscere il problema missionario
- 2) Pregare per i Missionari,
- 3) Dare una offerta perché ai Missionari non manchino gli aiuti per far conoscere l'amore di Gesù

Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi»

La missione dei servitori della Parola - vescovi, sacerdoti, religiosi e laici - è quella di mettere tutti,

nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo.

****Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua persona (Papa Francesco)**



IL PAPA PER I SENZA TETTO

Papa Francesco compare tutto sorridente davanti a uno stendino carico di biancheria appena lavata! Il Papa ha fatto una visita a sorpresa alla sua ultima "creatura", il dormitorio "Dono di Misericordia" che ha appena inaugurato a Roma e che offre alloggio (e la possibilità di una nuova vita) a 34 senza tetto di ogni nazionalità. Li ha incontrati e abbracciati uno a uno, papa Francesco, mentre monsignor Krajewski, il suo elemosiniere, gli mostrava tutte le comodità della struttura: letti a castello, bagni, docce e la lavanderia, appunto, con due lavatrici sempre in funzione per ridare dignità e serenità.

FAMIGLIA E UNIONI CIVILI

"Se qualcuno viene dall'estero e legge solo i giornali italiani ha l'impressione che in Italia ci sia solo il problema delle coppie fatto e non i problemi delle famiglie normali. A noi non va bene".

Chiedo che la politica non sia strabica. Non si può pensare a un governo che sta investendo tantissime energie *per queste forme di unioni particolari* e di fatto **sta mettendo all'angolo la famiglia tradizionale che deve essere un pilastro della società.**

In Italia ci sono ben altre "urgenze" ed è **"paradossale" l'attenzione che c'è da parte della politica per le unioni civili.** Attenzione che invece non risulta, nella stessa misura, per la famiglia!



. A parlare è il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, monsignor Nunzio Galantino, commentando l'annuncio del premier Matteo Renzi sull'approvazione entro l'anno del ddl Cirinnà e la messa a punto anche del "timing" che accompagnerà la legge. - "Rispetto alle urgenze che si impongono sia a livello interno come a livello internazionale - è l'osservazione di monsignor Galantino - **è paradossale questa attenzione.**

Ripeto; "Peccato non poterne riscontrare altrettanta in **effettive misure di sostegno alla famiglia**, nonostante questa sia la cellula fondamentale del nostro tessuto sociale, l'unica che assicura una serie di funzioni preziose e insostituibili". "Nessuno è qui a mettere in discussione i diritti individuali, che sono sacrosanti. La nostra contrarietà - spiega il vescovo - riguarda la confusione che il disegno di legge introduce, evitando opportunamente l'utilizzo del termine 'matrimonio', ma di fatto attribuendo alle unioni omosessuali diritti e doveri uguali a quelli previsti per la famiglia fondata sul matrimonio". Per il segretario generale della Cei, **"al di là delle questioni terminologiche, se si guarda alla sostanza si deve considerare che siamo di fronte all'attribuzione di un eguale regimen a realtà che sono di fatto diverse, come è sempre stato riconosciuto sia a livello giuridico che di senso comune. - Principio di giustizia sarebbe, piuttosto, dare a ciascuno il suo..."**.

La Chiesa italiana ribadisce la necessità di considerare questo tipo di relazioni in maniera diversa rispetto al matrimonio tradizionale, **così come è riconosciuto dalla Carta costituzionale.** "Restiamo convinti - riprende infatti Galantino - **che una cosa sia la famiglia fondata su due persone di sesso diverso, come prevede l'articolo 29 della Costituzione, e tutt'altra siano le unioni tra persone dello stesso sesso.**" *"È troppo chiedere che tale diversità venga rispettata dal legislatore come dal Governo?"*, chiede in conclusione il segretario generale della Cei.

MA E' QUESTA L'ITALIA CHE VOGLIAMO?!

Quanto segue si riporta per una riflessione piuttosto amara, per conoscere in che "società viviamo e con la speranza che le cose cambino, finalmente o...prima o poi === Roma- In questi giorni un giudice ha accolto la richiesta di una donna di poter adottare la figlia della convivente, E' la seconda volta che questo accade. Già 15 mesi una sentenza simile, sempre del Tribunale di Roma, aveva fatta da "apripista" alla legalizzazioni di quella che di fatto è una

Tutto regolare, se non fosse che questo tipo di adozioni nel nostro ordinamento non sono previste e che la "stepchild è attualmente contenuta in un disegno di legge all'esame del Parlamento italiano e che sta suscitando polemiche e spaccature all'interno della maggioranza di governo. E' per questo che viene naturale chiedersi a cosa serve il Parlamento italiano se ci sono giudici che scavalcano la legge o la interpretano secondo la propria visione ideologica. Altrimenti tanto vale chiudere baracche e burattini e trasformarci da democrazia a in una magistratocrazia, dove le leggi si fanno nei tribunali a discrezione dei singoli giudici. Almeno risparmierebbero i costi della politica.

Un bel gesto: Durante i giorni di "festa" per la "castagna", tre nostre Catechiste: Manola, Maria Grazia e Sonia hanno organizzato un "mercato di beneficenza, ben riuscito. Con l'affluenza anche di persone venute "da fuori paese" la cosa è andata bene. Alla fine hanno consegnato alla Parrocchia € 425 (che in questi frangenti del "dopo fulmine" sono stati..."una manna"!)

Altrettanto hanno consegnato alla Misericordia. Grazie. *don Secondo*

DOMANI CAMBIA L'ORA! *Da domenica sera e poi nelle Messe festive serali del sabato e della domenica sera saranno celebrate alle ore 17. - Le altre Messe festive e feriali restano invariate alle 17,00.*